



**Official report of debates (Italian, provisional edition)**  
**Compte rendu officiel des débats (italien, édition provisoire)**

Jeudi 18 avril 2024, matin

## Atti parlamentari dell'Assemblea Parlamentare

**Joint debate: Mainstreaming the human right to a safe, clean, healthy and sustainable environment with the Reykjavik process / Towards Council of Europe strategies for healthy seas and oceans to counter the climate crisis / Débat conjoint : Réaliser le droit humain à un environnement sûr, propre, sain et durable grâce au processus de Reykjavík / Vers des stratégies du Conseil de l'Europe pour des mers et des océans sains afin de contrer la crise climatique**

**Ms Aurora FLORIDIA (Italy, SOC):** Thank you Madam President,

I speak in Italian.

Ringrazio i colleghi relatori per l'eccellente report che evidenzia l'urgente necessità di implementare, anche all'interno del Consiglio d'Europa, un'innovativa e robusta strategia ambientale che possa contribuire al contrasto dei devastanti effetti derivanti dalla triplice crisi planetaria indotta da inquinamento, cambiamento climatico e perdita di biodiversità.

E questo un obiettivo centrale, da tenere sempre presente nel nostro lavoro parlamentare, sia a livello nazionale, che qui, al Consiglio d'Europa, luogo deputato per eccellenza a garantire il rispetto dei diritti umani, la democrazia pluralistica e lo Stato di diritto, e che ora è chiamato a rispondere anche ai problemi causati dalla crisi climatica e alle connesse richieste di tutela che intere comunità di cittadini reclamano da ormai troppo tempo.

Per l'importante ruolo politico che questa istituzione ricopre, risulta perciò quanto mai indispensabile intensificare, anche in questa sede, il dibattito sulla ricaduta che il cambiamento climatico ha sui diritti umani.

Formalizzare all'interno del Consiglio d'Europa il diritto - ancora embrionale - ad un ambiente sano è un dovere politico e morale quanto mai urgente, a cui non possiamo e non dobbiamo sottrarci.

Rafforzare il framework giuridico connesso al diritto di ognuno di noi a vivere in un ambiente sano è fondamentale per garantire alle presenti e alle future generazioni, un presente e un futuro più sostenibile.

La stessa Dichiarazione di Reykjavík raccomanda per altro, di costruire una governance ambientale europea strategica, forte, concreta con un comitato speciale intergovernativo.

---

This Report contains the verbatim records of speeches delivered in German or in Italian (Rules 31.1 and 31.2).

Corrections should be handed in at Room 1.081 not later than 24 hours after the report has been circulated (Rule 31.3).

Ce rapport contient le compte rendu des discours prononcés en allemand ou en italien (Articles 31.1 et 31.2).

Les corrections doivent être adressées au bureau 1.081 au plus tard 24 heures après la distribution du compte rendu (Article 31.3).

Vorrei concludere il mio breve intervento ricordando la storica sentenza emessa il 9 aprile scorso dalla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, nel caso dell'associazione svizzera delle donne anziane "KlimaSeniorinnen Schweiz", ove la Corte ha riscontrato da parte dello Stato una violazione degli obblighi connessi all'adozione di misure idonee a contrastare il cambiamento climatico.

Con questa sentenza storica, per la prima volta la Corte Europea ha incluso come rientrante nella Convenzione anche il diritto di ciascuno di noi a una protezione effettiva da parte degli stati contro i gravi effetti negativi del cambiamento climatico sulla vita, la salute, il benessere e la qualità di vita.

Una svolta epocale che accogliamo con immensa soddisfazione e che traccia un ulteriore coraggioso passo avanti verso la realizzazione di un futuro sostenibile in un ambiente sano e vivibile per tutte e tutti noi, consentendoci sia come rappresentanti che come cittadini, di concretizzare con tenacia e impegno tutti i progetti e sogni che meritiamo di realizzare nel mondo e nella società di oggi e nella società del domani.

Grazie.